MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante *"Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale"***,** convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, in particolare, l'articolo 18, comma 1 che istituisce il Fondo sociale per occupazione e formazione *"…omissis…nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione* [*ex* articolo 1, comma 7 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236], *nonché le risorse comunque destinate al finanziamento degli ammortizzatori sociali concessi in deroga alla normativa vigente e quelle destinate in via ordinaria dal CIPE alla formazione…omissis…"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante *"Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"* e, in particolare, l'articolo 7 relativo alla Direzione generale degli ammortizzatori sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023–2025"* e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 febbraio 2023, n. 12, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2023 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 6 aprile 2023, n. 55, con il quale, al fine di assicurare la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la funzionalità della Direzione generale degli ammortizzatori sociali, vacante dal 31 marzo 2023, è stata conferita al dr. Gennaro Gaddi, dirigente con incarico di direttore generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, la delega di firma degli atti necessari, urgenti ed indifferibili, connessi alla gestione delle risorse di cui alla Missione 26.6;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" e, in particolare, l'articolo 2, commi 64 e 66, con cui si stabilisce che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può disporre, in deroga alla normativa vigente, la concessione e/o la proroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per occupazione e formazione;

VISTO il decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, recante "*Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo*", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, e, in particolare, l'articolo 4, comma 2, che prevede l'emanazione di un decreto del Ministro del lavoro di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze nel quale siano determinati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2014, n. 83473, emanato in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto-legge n. 54 del 2013, che disciplina i criteri di concessione dei trattamenti di integrazione salariale e mobilità in deroga alla normativa vigente;

VISTO il decreto direttoriale 10 dicembre 2015, n. 9204, con cui è stata impegnata la somma di € 1.094.741.090,00 in favore dell'INPS, ai sensi dell'articolo 2, commi 64 e 66, della legge n. 92 del 2012, su cui attualmente residua l'importo di € 974.448.157,16;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e, in particolare, l'articolo 44, comma 6-*bis*, il quale prevede che le Regioni e le Province autonome possono disporre, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto interministeriale n. 83473 del 2014, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ovvero ad azioni di politica attiva del lavoro, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto direttoriale 6 aprile 2018, n. 4, registrato dalla Corte dei Conti l'8 maggio 2018 al n. 1218, con il quale è stata approvata la Convenzione stipulata il 13 febbraio 2018 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Toscana e l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) relativa all'individuazione di misure per l'attuazione dei programmi di politiche attive del lavoro di cui all'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015;

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTI, in particolare, gli articoli 2 e 3 della citata Convenzione del 13 febbraio 2018, i quali, individuando le specifiche attività finanziate con i relativi importi, dispongono che l'attuazione di alcune di esse venga affidata dalla Regione all'ANPAL e autorizzano quest'ultima ad anticipare le risorse del fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO, altresì, l'articolo 4 della Convenzione del 13 febbraio 2018, il quale prevede che la Regione Toscana si impegni a trasmettere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un resoconto dettagliato sulle iniziative intraprese, contenente la relazione sull'attività svolta e la specifica delle risorse che sono state finalizzate alle misure individuate negli articoli citati al precedente capoverso e che, all'esito dell'istruttoria effettuata, lo stesso Ministero provveda alla restituzione ad ANPAL di quanto rendicontato dalla Regione;

VISTO il decreto direttoriale 8 giugno 2018, n. 6, registrato dalla Corte dei Conti il 14 giugno 2018 al n. 2175, che approva la Convenzione stipulata il 21 maggio 2018 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Toscana e l'ANPAL relativa alla rimodulazione delle risorse da destinare alle misure previste dalla Convenzione del 13 febbraio 2018 per l'attuazione dei programmi di politiche attive del lavoro di cui all'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 1 della citata Convenzione del 21 maggio 2018, il quale destina per il finanziamento delle misure affidate dalla Regione all'ANPAL nell'ambito della Convenzione del 13 febbraio 2018, l'importo di € 4.418.863,77 all'intervento di cui alla lettera a) "*Sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione*" e l'importo di € 4.429.005,80 a quello di cui alla lettera c) "*Incentivi all'occupazione*";

VISTA la Convenzione del 21 novembre 2018, n. 155, stipulata tra l'ANPAL e la Regione Toscana, successivamente rinnovata dalla Convenzione del 30 dicembre 2020, n. 82, la quale regola le procedure e i flussi informativi connessi ai pagamenti da effettuare in attuazione delle azioni affidate all'ANPAL nell'ambito della Convenzione del 13 febbraio 2018, come integrata dalla Convenzione del 21 maggio 2018;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1 della Convenzione n. 155 del 2018, il quale prevede che l'ANPAL, per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito delle Convenzioni del 13 febbraio 2018 e del 21 maggio 2018, trattenga, a valere sui fondi relativi alle specifiche misure finanziate, il 4% dell'importo corrisposto;

VISTO il decreto direttoriale 21 dicembre 2018, n. 553, con cui l'ANPAL ha provveduto ad impegnare le risorse relative al finanziamento delle misure affidatele dalla Regione Toscana nell'ambito della Convenzione del 13 febbraio 2018, come integrata dalla Convenzione del 21 maggio 2018, pari complessivamente ad € 8.847.869,57, a valere sul fondo di rotazione di cui all'articolo 9, comma 5 del decreto-legge n. 148 del 1993;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE *DELEGATO*

VISTO il decreto direttoriale 10 marzo 2020, n. 6, con cui questa Direzione generale, all'esito dell'istruttoria effettuata dalla Divisione III, a copertura della richiesta di rimborso trasmessa dall'ANPAL, ha reintegrato le somme anticipate dall'Agenzia stessa ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione del 13 febbraio 2018, pari ad € 804.802,96, e liquidato il compenso dovuto per i servizi prestati dalla stessa Agenzia ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della Convenzione n. 155 del 2018, pari ad € 32.192,12, per un importo complessivo di € 836.995,08;

VISTO il decreto direttoriale 27 marzo 2023, n. 93, con cui questa Direzione generale, all'esito dell'istruttoria effettuata dalla Divisione III, a copertura della richiesta di rimborso trasmessa dall'ANPAL, ha reintegrato le somme anticipate dall'Agenzia stessa ai sensi dell'articolo 3 della Convenzione del 13 febbraio 2018, pari ad € 78.547,97, e liquidato il compenso dovuto per i servizi prestati dalla stessa Agenzia ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della Convenzione n. 155 del 2018, pari ad € 3.272,83, per un importo complessivo di € 81.820,80;

CONSIDERATO che l'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015 integra l'intervento *ex* art. 2, commi 64 e 66, della legge n. 92 del 2012, le cui risorse finanziarie sono state impegnate con decreto direttoriale 10 dicembre 2015, n. 9204, in favore dell'INPS, prevedendo misure di politica attiva a beneficio delle Regioni e che, in particolare, la Regione Toscana ha stipulato una convenzione con l'ANPAL che prevede l'attuazione delle predette misure;

PRESO ATTO della nota prot. n. 40/11683 dell'8 settembre 2023, con i relativi allegati, con cui la Divisione III di questa Direzione generale, all'esito dell'istruttoria effettuata, nel trasmettere tutti gli atti propedeutici al pagamento, ha autorizzato a procedere al reintegro dell'ulteriore somma anticipata dall'ANPAL alla Regione Toscana, pari all'importo complessivo di € 4.031.952,46, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015, dell'articolo 3 della Convenzione del 13 febbraio 2018, come integrata dalla Convenzione del 21 maggio 2018, e dell'articolo 4, comma 1 della Convenzione n. 155 del 2018;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al trasferimento dell'importo complessivo di € 4.031.952,46 in favore dell'ANPAL, ai sensi dell'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo n. 148 del 2015, dell'articolo 3 della Convenzione del 13 febbraio 2018, come integrata dalla Convenzione del 21 maggio 2018, e dell'articolo 4, comma 1 della Convenzione n. 155 del 2018

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto esposto nelle premesse, si dispone il trasferimento dell'importo complessivo di € 4.031.952,46 (quattromilionitrentunomilanovecentocinquantadue/46) in favore dell'Agenzia

nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), ai sensi dell'articolo 44, comma 6-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, dell'articolo 3 della Convenzione del 13 febbraio 2018, come integrata dalla Convenzione del 21 maggio 2018, e dell'articolo 4, comma 1 della Convenzione del 20 novembre 2018, n. 155.

Articolo 2

1. La spesa di cui all'articolo 1 del presente decreto grava sul capitolo 2230 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione (Sostegno e promozione dell'occupazione e del reddito) – sulla clausola n. 2 dell'impegno di spesa del 10 dicembre 2015, n. 9204.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

Gennaro Gaddi

GADDI GENNARO

Firmato digitalmente da GADDI GENNARO
Data: 2023.09.18 14:32:35 +02'00'

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale"